

Fissate le modalità di attuazione dell'obbligo

Formazione doc per i geometri

DI GABRIELE VENTURA

La formazione continua e obbligatoria dei geometri si allarga a macchia d'olio. È già partita in tutti i collegi territoriali, infatti, a soli due mesi dal suo avvio (1° gennaio 2007), la sperimentazione operativa del nuovo regolamento. Che diventerà obbligatorio, per tutti gli iscritti all'albo, dal 1° gennaio 2010, come previsto dal codice deontologico. Un portale telematico creato ad hoc, disponibile sul sito del Consiglio nazionale (www.cng.it), fotograferà il percorso formativo di ogni iscritto (presenze, crediti formativi accumulati ecc.). E monitorerà tutti i programmi offerti dai collegi territoriali. L'ufficialità, per il nuovo regolamento, è arrivata proprio l'altro ieri, con la pubblicazione, sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo, del comunicato con cui il Consiglio nazionale ha informato di aver messo a punto le modalità di espletamento dell'obbligo formativo (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Ma vediamo, nel dettaglio, le novità previste dal documento, che di fatto mette la parola fine alla formazione fai-da-te dei professionisti e implementa quella regolamentata. Innanzitutto, i corsi doc dovranno trattare discipline tecnico-scientifiche inerenti all'attività professionale. Mentre il sistema da adottare

sarà quello dei crediti a scalare. Nel senso che sarà modulato sugli anni di anzianità professionale. Dal primo all'ottavo anno di iscrizione all'albo occorreranno almeno 50 crediti di formazione professionale biennali (almeno 20 Cfp annuali). Dal nono al ventesimo anno d'iscrizione, invece, occorreranno 60 crediti triennali (almeno dieci l'anno). Appurato che il geometra è in regola con la formazione negli anni passati, dal ventesimo al trentacinquesimo anno di iscrizione i crediti quinquennali diventeranno 100 (almeno dieci l'anno). Al termine del periodo formativo, l'iscritto presenterà al collegio di appartenenza una dichiarazione con la quale attesta l'avvenuto adempimento del dovere allegando copia della scheda personale del «registro della formazione continua professionale» e della documentazione attestante i percorsi svolti. Gli eventi formativi saranno organizzati dai collegi provinciali e circondariali, singolarmente o collegialmente, dagli enti di categoria, dagli istituti universitari, dagli istituti tecnici. Le attività iniziate l'anno scorso e concluse nel 2007 sono valide ai fini del riconoscimento dei crediti. Entro il 31 dicembre 2008, infine, il Consiglio nazionale valuterà i risultati della sperimentazione, ed eventualmente adotterà correttivi.